L'Osservatorio territoriale

Lavoro, crescono gli avviamenti Prevale il tempo determinato

• Primo semestre 2026: ingressi in azienda a quota 116.139; saldo con le uscite: +18.905. Il contratto a termine rimane il più diffuso

BRESCIA Crescono gli avviamenti (ma anche le cessazioni), anche se il tempo determinato resta la scelta predominante. Nel primo semestre 2026 il mercato del lavoro nel Brescia registra una crescita tendenziale moderata dei flussi. Il report relativo ai primi sei mesi dell'anno, elaborato dall'Osservatorio Mercato del lavoro della Provincia di Brescia evidenzia che gli «ingressi» in azienda sono pari a 116.139 (+2.563 in termini assoluti e +2,26% su base annua); le cessazioni sono 97.234 (+2.533; +2,67%), mentre le proroghe 65.736 (+1.358; +2,11%). Il saldo tra avviamenti e uscite resta positivo a 18.905, quasi invariato rispetto all'anno scorso (+18.875). In controtendenza, le trasformazioni a tempo indeterminato: scendono a 12.233, con un -5,42% (-701).

L'andamento

Il tempo determinato rappresenta il 55,08% degli avviamenti (63.974) e aumenta del 3,22% sul primo semestre di un anno fa (61.978). A seguire per numero di ingressi si trova il tempo indeterminato, che rappresenta il 15,46% del totale (17.959, contro i 18.654 dei primi sei mesi del 2025 (con un -3,73%)), quindi i contratti in somministrazione (13,42%) e il lavoro Intermittente (8,56%): quest'ultimo registra l'incremento più marcato tra le tipologie numericamente rilevanti (+12,9%), mentre diminuiscono anche gli avviamenti in apprendistato (-1,02%) e le collaborazioni (-13,38%).

Il calo delle stabilizzazioni conferma un indebolimento della componente più solida dei flussi, pur in presenza di un aumento complessivo delle attivazioni. Le attività dei servizi di alloggio e ristorazione sono il primo settore per numero di avviamenti (24.346) e rappresentano il 20,96% del totale nel primo semestre di quest'anno, di poco superiori a quelli nel manifatturiero (24.194), comparto che vale il 20,83% del totale. Seguono costruzioni (11.370), commercio all'ingrosso e al dettaglio (9.986) e attività amministrative e di servizi di supporto (8.189).

La crescita degli ingressi è sostenuta da alloggio e ristorazione (+6,96%), commercio (+4,87%) e trasporto e magazzinaggio (+6,88%); il manifatturiero cala dell'1,35%. Le trasformazioni a tempo indeterminato frenano in numerosi comparti rilevanti, tra cui manifattura (-7,17%), costruzioni (-8,06%) e commercio (-10,64%). Le professioni qualificate nel commercio e nei servizi costituiscono il principale gruppo di avviamento (31.757; 27,34% sul totale del semestre), seguite dalle professioni non qualificate (27.715; 23,86%) e da artigiani, operai specializzati e agricoltori (19.379; 16,69%). Sotto il profilo anagrafico l'aumento si concentra soprattutto nelle fasce più giovani 20-24 anni (+1.343; +6,78% rispetto al semestre precedente), 25-29 anni (+873; +5,09%), 15- 19 anni (+5,78%) ma aumenta anche la fascia 60-64 anni (+5,05%) e 65-69 anni (+10,52%). Permane una forte differenza nell'orario di lavoro: il part-time emerge per il 62,5% degli avviamenti femminili e il 37,5% maschili; il tempo pieno, al contrario, è composto di un 30,2% di ingressi femminili e 69,8% maschili. Inoltre, gli avviamenti a tempo indeterminato per le donne sono 6.163 (il 12,89% del totale per le donne), contro i 25.106 determinati (52,52%); per gli uomini, gli indeterminati sono stati 11.796 (17,26%), i determinati 38,868 (56,88%).

Analizzando i territori, si osserva una concentrazione di avviamenti nel Centro per l'impiego di Brescia (40.743) che corrisponde al 35,08% del totale di avviamenti del semestre, seguito da quelli di Desenzano del Garda (18.682), Iseo-Palazzolo sull'Oglio (14.602), Salò (13.002) e Orzinuovi (8.875). Gli aumenti più elevati degli avviamenti si osservano nei Cpi di Sarezzo (+4,91%), Desenzano del Garda (+4,62%) e Brescia (+3,68%), mentre quelli di Breno (-3,57%), Leno (- 0,79%) e Iseo-Palazzolo (-0,73%) mostrano una diminuzione. **Manuel Venturi**

Così nel Bresciano

	I Semestre 2026	I Semestre 2025	Variazioni in valori assoluti	Variazione percentuale
Avviamenti	116.139	113.576	2.563	2,26
Cessazioni	97.234	94.701	2.533	2,67
Proroghe	65.736	64.378	1.358	2,11
Trasformazioni	12.233	12.934	-701	-5,42
Totale	**291.342**	**285.589**		
Saldo	**18.905**	**18.875**		

Avviamenti per macrosezione Ateco	I Semestre 2026	I Semestre 2025	Variazione percentuale
Agricoltura	7.131	7.040	**1,29**
Industria	25.321	25.619	**-1,16**
Costruzioni	11.370	11.455	**-0,74**
Commercio, logistica e pubblici esercizi	39.536	37.152	**6,42**
Servizi alle imprese	12.511	12.185	**2,68**
Pubblica amministrazione, istruzione e sanità	11.678	11.610	**0,59**
Servizi alla persona	8.592	8.515	**0,9**

FONTE: OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO - PROVINCIA DI BRESCIA

WITHUB

Pubblicato il primo Finance Framework ad hoc

Acque Bresciane per la sostenibilità

BRESCIA Acque Bresciane ha pubblicato il suo primo Sustainable Finance Framework, creando un collegamento concreto tra la strategia finanziaria e gli impegni Esg assunti. È articolato in due componenti: Green & Blue Finance e Sustainability-Linked Finance. La prima consente il finanziamento e/o rifinanziamento di progetti Green & Blue ammissibili, principalmente finalizzati a garantire la gestione sostenibile delle infrastrutture idriche e fognarie. La seconda integra obiettivi Esg misurabili negli strumenti finanziari, includendo gli impegni di Acque Bresciane relativi alla riduzione delle emissioni climalteranti Scope 1, 2 e 3, alla diminuzione delle perdite idriche, al taglio del gender pay gap e a garantire elevati standard qualitativi delle acque reflue trattate.

«Compiamo un ulteriore passo nell'integrazione della sostenibilità nel nostro modello di business: la gestione responsabile della risorsa idrica richiede investimenti di lungo periodo, visione industriale e strumenti finanziari coerenti con gli obiettivi ambientali e sociali che ci siamo dati», commenta Pierluigi Toscani, presidente di Acque Bresciane. Gli obiettivi sono compresi nel Piano di sostenibilità al 2045.

Al Saie di Bologna

Ediltrophy, Brescia raddoppia la sfida

• Nella categoria Senior impegnata la Facchetti Costruzioni, tra gli Junior i ragazzi della Scuola edile bresciana (Eseb)

BRESCIA Sarà Bologna, in particolare il palcoscenico del Saie, fiera nazionale dell'edilizia a ospitare domani la gara nazionale Ediltrophy: a confronto le migliori realtà dell'arte muraria di tutta Italia. Tra loro la Facchetti Costruzioni spa di Pontoglio, che arriva all'appuntamento nazionale dopo essersi qualificata nella selezione lombarda svolta a Brescia.



Regina regionale La Facchetti Costruzioni leader in Lombardia

Un risultato che consente alla Facchetti Costruzioni di rappresentare, nella categoria Senior, non solo la propria azienda, ma anche l'edilizia bresciana e regionale. A completare la rappresentanza lombarda nella competizione saranno i ragazzi della Scuola edile bresciana (Eseb), che gareggeranno nella categoria Junior. Saranno quindi due squadre a portare a Bologna il valore e le competenze del territorio bresciano.

La quotata

First Capital rafforza il patrimonio netto

BRESCIA Risultato netto positivo e patrimonio in crescita, grazie all'incremento del valore di mercato del portafoglio. Il Cda di First Capital spa, holding di partecipazione finanziaria specializzata in operazioni di Private Investments in Public Equity e di Private Equity, quotata in Borsa, ha approvato la semestrale al 30 giugno: il conto economico chiude in positivo per 2,42 mln (7,25 mln nella prima parte del 2025), il totale attivo è di 144,3 mln (143,8 mln al 31 dicembre scorso), la Pfn è rappresentata da un debito netto per 0,5 mln, contro un valore positivo di 1,5 mln alla fine dell'esercizio precedente.

Il patrimonio netto consolidato è di 105,6 mln, in crescita dai 103,8 mln di sei mesi prima. Nell'area advisory del gruppo, la controllata Value Track Sim spa ha ampliato il proprio portafoglio clienti e portato a termine con successo, a cavallo della fine del primo semestre dell'anno, due Ipo su Euronext Growth Milan.